PROVINCIA ED. SONDRIO
01-APR-2021
da pag. 7
Dir. Resp.: Diego Minonzio
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2373 - Lettori: 51000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 44 %

Export in ripresa Ultimo trimestre chiuso in positivo

L'analisi. Lecco si conferma tra i territori più vivaci
Bene elettronica e ottica, cresce anche l'alimentare
La Germania si conferma il principale mercato

Durante i mesi del lockdown le esportazioni sono calate del 7 per cento

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Per le esportazioni lecchesi l'ultimo trimestre del 2020 sembra aver segnato una svolta positiva, con un +0,2% come primo passo per far dimenticare la pesante contrazione (-8,9%) registrata considerando l'intero anno rispetto al 2019.

Efficiente

Resta dunque molto da fare per recuperare sulla crescita ma l'Italia «ha un'economia efficiente. Da qui ai prossimi due anni possiamo contare su una crescita quasi cinese e guadagnare in efficienza per gli anni successivi», come ha ricordato nei giorni scorsi riprendendo le ultime previsioni Ocse sull'Italia il vicepresidente di Fondazione Edison Marco Fortis all'assemblea di Confindustria Lecco Sondrio.

Secondo l'ultimo focus congiunturale di Unioncamere Lombardia sul commercio estero, diffuso dalla Camera di commercio Como Lecco, nell'ultimo trimestre Lecco è fra le sei province lombarde che nelle vendite estere riescono dunque a svoltare in positivo rispetto al 2019, insieme a Varese (+8,9%), Mantova (+8,6%), Lodi (+6,3%), Brescia (+5,3%) e Monza e Brianza (+1,9%).

Da ottobre a dicembre dello scorso anno restano invece ancora pesanti le perdite registrate rispetto allo stesso trimestre del 2019 da Pavia (-20,4%), Como (-8,9%) e Milano (-8,6%), a fronte di cali più contenuti per Sondrio (-1,8%), Cremona (-1,4%) e Bergamo (-1,3%).

Circa il calo anno su anno, Lecco è in una situazione simile a quella delle altre province lombarde, visto che il 2020 si è chiuso in negativo per tutte, tranne Sondrio (+0,2%) grazie ai buoni risultati del primo e del terzo trimestre.

Evidenza

Il calo annuo registrato da Lecco è tuttavia inferiore a quello medio della Lombardia (che perde il 10,6%, con un totale esportato di 114 miliardi di euro) si è giocato soprattutto sul secondo trimestre del 2020, quindi durante il primo lockdown da crisi per Covid, quando su base tendenziale le esportazioni provinciali erano sprofondate del 26,6%. Da gennaio a marzo, quando comunque la pandemia si era già manifestata e, in marzo, il lockdown già si faceva sentire, il calo lecchese era stato del 7%, ma già nel terzo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019 la flessione era minima, pari allo 0,8%.

Fino ai dati in crescita dell'ultimo trimestre, premessa di prossima ripresa per il Lecchese che nel 2020 ha esportato il 3,5% del totale export regionale.

Apparecchi

Nel corso dell'anno in provincia di Lecco è cresciuto molto (+48%) l'export di apparecchi elettronici ed ottici che, insieme ai prodotti alimentari (+8%), alle sostanze e prodotti chimici (+2%) e agli articoli farmaceutici (+8%) sono riusciti a contenere le perdite registrate dai metalli di base e prodotti in metallo (-13%), dai macchinari e apparecchi (-21%), dai prodotti tessili (-17%) e legno e dai prodotti in legno e carta (-25%) che, all'opposto, apportano i maggiori contributi negativi. La categoria di merci più esportate l'anno scorso da Lecco è stata quella dei prodotti in metallo con una quota del 10,6% sul proprio export, mentre il principale mercato di destinazione è stato quello tedesco a cui Lecco ha destinato il 18,1% delle proprie esportazioni. Una quota che, insieme a quelle di Brescia (19,3%) e di Mantova (18,1%) fanno di Lecco uno dei tre principali fornitori lombardi della Germania.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia
Export in ripresa
Ultimo trimestre
chiuso in positivo

1096 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Riva - Fischer&Rechsteiner Company

«Dagli indicatori economici arrivano segnali positivi»

«La prospettiva sulle esportazioni mi trova positivo, condivido la fiducia espressa su dati oggettivi dal professor Fortis nei giorni scorsi all'assemblea di Confindustria: i fondamentali economici del nostro Paese sono positivi, ora serve il giusto input per ripartire».
Riccardo Riva, presidente e ad della casa di spedizioni internazionali Fischer&Rechsteiner Company di Valmadrera, dal suo osservatorio sul commercio estero si misura con le complicazioni portate sui mercati e sulle rotte degli scambi internazionali dalla crisi per Covid ma, «come dopo la crisi del 2011, quando a sentire i pessimisti l'Italia sembrava indirizzata al fallimento, anche oggi – afferma – mi aspetto un'altra ripresa per il nostro Paese».
I problemi non mancano e Riva ne elenca alcuni fra quelli che da mesi nell'emergenza sanitaria non ancora finita frenano l'interscambio di merci. Incluso il recente incidente della portacontainer Ever Given che si era incagliata bloccando il Canale di Suez. «Per tutte le imprese coinvolte nella supply chain dell'import-export – afferma Riva – l'incidente si è tradotto in tempi dilungati, problemi organizzativi e lievitazione di costi in quanto le compagnie marittime si sono affrettate a introdurre ricarichi sui noli applicati alle tratte coinvolte».
Circa l'andamento degli scambi mondiali, le previsioni restano difficili «in quella che, comunque, è una situazione da non drammatizzare oltre misura».
Fra le difficoltà, anche quella che già nella seconda metà del 2020 si affermava come tendenza all'inasprimento molto sensibile, fino a 7 volte gli importi normali, dei noli marittimi, passati dai circa 1500 dollari/Feu, per container da 40 piedi, a punte fra i 10mila e i 12mila dollari, fino ad assestarsi ora fra i 7mila e i 9mila. Noli record che, spiega Riva, nella crisi pandemica sono spinti dalla riduzione degli spazi di carico a disposizione delle compagnie marittime. M. DEL.

Nell'ultimo trimestre 2020 l'export è cresciuto dello 0,2%

Riccardo Riva

Marco Fortis

1096 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE